

Informazioni - Agenzia settimanale a cura della Direzione Comunicazione
Ufficio Stampa
Via Alfieri, 15 - 10121 Torino
Reg. Trib. di Torino n. 2433 del 27.8.1974
Direttore responsabile:
Domenico Tomatis



In redazione: Mario Bocchio, Gianni Boffa, Alessandro Bruno, Federica Calosso, Elena Correggia, Fabio Malagnino, Carlo Tagliani

Collaboratori: Dario Barattin, Roberta Bertero Daniela Roselli, Rosa Maria Scimone, Marco Travaglini

Segreteria di redazione: Lucia Lucarelli, Loredana Russo, Piera Savina

Grafica: Carlo Gaffoglio
Stampa: Copisteria Cornia

Anno XXXVIII - n. 8

15 Marzo 2013

Sommario

Papa Francesco è un Piemontese nel mondo	1
Urbanistica, tappa decisiva	3
La relazione del Difensore civico in Aula	4
Nomine effettuate dall'Assemblea	5
Brevi dal Consiglio	6
Question time	7
Audizioni in Commissione Sanità	12
Incontro sull'ospedale Borgomanero-Borgosesia	13
Corecom, realtà e prospettive	14
A Novara la città si cura	16
Associazione per il Tibet e i diritti umani	17
Il Re e l'Architetto	18
In mostra i libri sul consumo consapevole	19
Ada Prospero Gobetti e le altre	20

Rubriche

Progetti di legge	21
Interrogazioni e interpellanze	22
Ordini del giorno e mozioni	23
Piemonte Digitale	24
InfoLeg	26
Libri	28
Accade in Piemonte	31

Papa Francesco è un Piemontese nel mondo

Il cardinale **Jorge Mario Bergoglio**, che il Conclave ha elevato al soglio di Pietro quale 266° Pontefice, nel 2003 è stato insignito del Premio internazionale “Piemontese nel mondo”.

A ricordare con immensa gioia il fatto è il presidente del Consiglio regionale **Valerio Cattaneo**, che ha inviato al **Papa** eletto un telegramma di felicitazioni.

“Desidero formulare a Sua Santità i migliori auspici per l’Alto Ministero a cui è stato chiamato. Serbo la speranza di poterla accogliere ancora nella terra dei suoi avi”, scrive **Cattaneo**.

Dopo quasi 450 anni dal pontificato di **San Pio V**, un **Papa** di origini piemontesi, che assume il nome simbolico di **Francesco**, è anche un riconoscimento alla grande epopea dell’emigrazione piemontese nel mondo, che ha portato in Argentina e in altri paesi l’operosità, l’impegno e la fede che ha sempre sorretto le nostre comunità”, ha aggiunto **Cattaneo**.

La famiglia di **Papa Francesco** infatti proviene da Portacomaro nell’Astigiano, origini piemontesi che il Pontefice non ha mai dimenticato.

Ne ha parlato anche in un libro-intervista, quale arcivescovo di Buenos Aires, pubblicato nel 2010, spiegando che il padre era di Portacomaro, paese in cui i suoi avi comprarono l’unica casa esistente nella prima metà dell’Ottocento e poi costruirono le altre.

Il “Premio Piemontese nel mondo” è stato istituito nel 1992 dalla Regione Piemonte e viene attribuito, con cadenza biennale, a personaggi e associazioni operanti all’estero che abbiano significativamente e in senso positivo dato lustro al Piemonte.

L’ultima volta che **Papa Bergoglio** è tornato a Bricco Marmorito di Portacomaro Stazione (è questo il nome completo della località), incontrando anche alcuni cugini, fu nel 2005, in occasione del Conclave che elesse **Benedetto XVI**.

Si portò in Argentina un sacchettino di terra, per non dimenticare mai le sue radici: è stato un semplice gesto, che però racchiude i valori profondi di quell’emigrazione che il Premio “Piemontese nel mondo” non vuole mai dimenticare.

Biografia di Francesco I

Ha studiato dapprima come tecnico chimico, poi in seminario, quindi nel 1958 è entrato a far parte come novizio della Compagnia di Gesù, trascorrendo un periodo in Cile e tornando a Buenos Aires per laurearsi in filosofia.

Dal 1964 ha insegnato per tre anni letteratura e psicologia nei collegi di Santa Fe e Buenos Aires, ricevendo poi l’ordinazione sacerdotale il 13 dicembre 1969.

Dopo altre esperienze di insegnamento e la nomina a Provinciale dell’Argentina è stato

rettore della facoltà di teologia e filosofia a San Miguel e, nel 1986 è stato in Germania per il completamento del dottorato, prima del ritorno in patria, nella città di Córdoba, dove è diventato direttore spirituale e confessore della locale chiesa della Compagnia di Gesù. Il 20 maggio 1992 è nominato vescovo ausiliare di Buenos Aires e titolare di Auca. Il 3 giugno 1997 è nominato arcivescovo coadiutore di Buenos Aires. Succede alla medesima sede il 28 febbraio 1998, a seguito

della morte del cardinale **Antonio Quarracino**. Diventa così primate d'Argentina. Dal 6 novembre dello stesso anno è anche ordinario per i fedeli di rito orientale in Argentina.

Dopo la nomina cardinalizia da parte di **Papa Giovanni Paolo II**, il 21 febbraio 2001 con il titolo di San Roberto Bellarmino, è stato eletto a capo della Conferenza Episcopale Argentina, dal 2005 al 2011.

Urbanistica, tappa decisiva

L'Assemblea legislativa regionale ha completato, il 12 marzo, l'esame degli 85 articoli del provvedimento di riforma urbanistica, riservando la votazione finale del testo e le dichiarazioni di voto alla seduta successiva.

Fra i vari articoli approvati, quello che disciplina le attività che comportano trasformazione urbanistica ed edilizia da parte del proprietario di entità immobiliari. Si specificano in tal senso le caratteristiche del titolo abilitativo edilizio e della comunicazione dovuta in materia di edilizia. Sono poi definite le diverse categorie di opere di urbanizzazione ed è previsto che il Comune possa stabilire di riservare e accantonare, annualmente, una quota dei proventi derivanti

dal contributo di costruzione, destinato a opere dirette al superamento delle barriere architettoniche e percettive negli spazi ed edifici pubblici. È inoltre disciplinata l'attività di vigilanza del Comune sulle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, con la facoltà per ogni cittadino, singolarmente o quale rappresentante di un'associazione o di un'organizzazione sociale, di presentare ricorso al presidente della Giunta regionale, sulla legittimità dei titoli abilitativi edilizi che ritenga in contrasto con leggi o regolamenti. Sono infine precisati i compiti e i ruoli della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per i beni culturali e paesaggistici.

La relazione del Difensore civico in Aula

Al termine del suo triennio di attività, il Difensore civico regionale, l'avvocato **Antonio Caputo**, ha relazionato in Aula il 12 marzo l'attività svolta dal suo ufficio nel corso del 2012.

“Quest’anno sono raddoppiate le richieste d’intervento da parte di cittadini, enti, associazioni e imprese per ottenere dalla pubblica amministrazione ciò che spetta loro di diritto - ha sottolineato il Difensore civico - sono state aperte 2.967 nuove pratiche, confermando il trend ascendente del 2011, con un incremento del 146%”.

“Il maggior numero di richieste di intervento - ha dichiarato **Caputo** - ha riguardato la sanità, il settore dei servizi alla persona, le opposizioni alle dimissioni ospedaliere, la previdenza sociale, dell’assistenza pubblica e anche l’inquinamento ambientale, acustico ed elettromagnetico. Numerose segnalazioni sono giunte anche per il comparto finanze e tributi, nei riguardi di gestori e concessionari di pubblici servizi e in materia di accesso agli atti”.

Nel 29% dei casi i problemi segnalati sono stati risolti con l’emanazione degli atti richiesti o con l’adempimento spontaneo; nel 37% dei casi il cittadino dovrà rivolgersi al Tribunale o non potrà rivendicare alcun diritto, mentre nel 21,3% dei casi si è giunti a risultati

“interlocutori”, in cui gli uffici hanno espresso il proprio punto di vista, realizzando il risultato della trasparenza. Solo l’1,8% dei casi, nonostante le sollecitazioni, non ha ricevuto risposta dalla pubblica amministrazione.

Per semplificare l’ascolto dei problemi dei cittadini che risiedono lontano da Torino, l’ufficio del Difensore civico si è organizzato - tramite Skype - per attivare una sorta di videoconferenza con gli utenti che possono così essere ascoltati direttamente dal Difensore anche a distanza.

Al termine della relazione svolta in Aula si è aperto il dibattito sull’attività del Difensore civico a cui hanno preso parte i consiglieri: **Davide Gariglio** (Pd), **Luca Pedrale** (Pdl), **Eleonora Artesio** (Fds), **Giovanni Negro** (Udc), **Monica Cerutti** (Sel), **Mario Carossa** (Lega Nord), **Mario Laus** (Pd). Tutti hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro svolto dal Difensore civico in questi tre anni, sottolineando la necessità di trovare ascolto presso la pubblica amministrazione non solo da parte dei cittadini ma anche da parte dei piccoli Comuni.

L’ufficio del Difensore civico regionale ha sede a Torino in via Dellala 8 (zona piazza Solferino); tel. 011.5757387
e-mail: difensore.civico@cr.piemonte.it

Le richieste di intervento nel 2012 sono consultabili all’indirizzo
http://www.consiglioregionale.piemonte.it/cms/images/stories/im/2013/03/difensore_civico_2012.pdf

Nomine effettuate dall'Assemblea

Il Consiglio regionale, nella seduta del 12 marzo, ha effettuato due nomine: **Giovanni Bernardelli** per il Consorzio per il sistema informatico (Csi Piemonte), quale componente del Consiglio di amministrazione in rappresentanza degli enti consorziati di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) dello Statuto del Csi e **Andrea Faccio** per l'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana quale componente del Consiglio direttivo.

Il Consorzio per il sistema informatico (Csi Piemonte) opera nel campo dell'Information and Communication Technology dal 1977 e conta circa 1.200 dipendenti. Al Csi Piemonte aderiscono oggi quasi 90 Enti pubblici. Oltre ai fondatori (Regione Piemonte, Università di Torino e Politecnico di Torino), ne fanno parte la Città di Torino, tutte le Province piemontesi, Comuni e Associazioni, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Agenzie e altre Amministrazioni regionali. Svolge la sua attività principalmente a supporto dello sviluppo organizzativo degli Enti pubblici. In particolare il Consorzio progetta, sviluppa e gestisce il sistema informativo regionale e degli Enti consorziati, ed è a tal fine destinatario dei poteri di indirizzo dell'Autorità per l'informatica nella Pubblica amministrazione; promuove e realizza forme di collaborazione continuativa

tra Enti pubblici e Atenei.

Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

L'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana non persegue fini di lucro ed è l'Ente per la promozione dei vini del suo territorio. Essa intende valorizzare e promuovere l'immagine dei vini con particolare riferimento a quelli a denominazione di origine; esporre permanentemente nella propria sede, o in eventuali sedi distaccate, questi vini di alta qualificazione; illustrare le caratteristiche e i pregi dei prodotti enologici regionali e il loro consumo appropriato, attraverso la presentazione delle caratteristiche dei vini e degustazioni guidate; creare le sinergie opportune nella presentazione dell'immagine tra i vini e i prodotti agro-alimentari tipici; promuovere iniziative volte ad ottenere un miglioramento qualitativo dei vini.

L'Enoteca può, nell'ambito degli scopi istituzionali, vendere i suoi prodotti e favorire i contatti fra le ditte espositrici e gli operatori commerciali del settore. Infine può, anche mediante gestione concessa in affitto, somministrare al pubblico alimenti e bevande.

Brevi dal Consiglio

Prorogati i termini della Commissione speciale sulla Sanità

Il Consiglio regionale, nella seduta del 12 marzo, ha deliberato la proroga di sei mesi, ovvero sino al 12 settembre, del termine dei lavori della Commissione speciale d'indagine sui fatti concernenti la sanità piemontese, sugli appalti pubblici e sulla gestione delle gare d'appalto bandite dalla Società di committenza regionale Scr.

La Commissione era stata istituita nel novembre del 2011 e, in virtù di precedenti proroghe, avrebbe dovuto concludere i propri lavori il 12 marzo.

Dovendo affrontare le numerose problematiche sottese al proprio mandato, anche per la complessità dei dati acquisiti, è stato invece ritenuto indispensabile un ulteriore lavoro di approfondimento.

Sinora la Commissione si è riunita 17 volte, di cui 11 per sedute ordinarie e 6 per audizioni.

Convalida della consigliera Franchino

Durante la seduta del 12 marzo il Consiglio ha approvato la convalida della consigliera **Sara Franchino** (Pensionati), che dal 20 dicembre era subentrata in temporanea

sostituzione al consigliere **Michele Giovine**, sospeso dalla carica a seguito del decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 6 dicembre.

Ordini del giorno votati

L'Aula di Palazzo Lascaris, il 12 marzo in conclusione di seduta, ha approvato tre ordini del giorno.

Il primo documento, presentato come prima firmataria dalla consigliera **Gianna Pentenero** (Pd), impegna la Giunta regionale ad attivare un tavolo di crisi per gli esuberanti annunciati da Vodafone Italia. Il secondo ordine del giorno, prima firmataria la presidente **Monica Cerutti** (Sel), chiede che la Giunta e il suo presidente sollecitino il governo a un'azione diplomatica internazionale per contrastare gli attacchi a **Susana Villaràn**, sindaco di Lima, eletta democraticamente e impegnata nella lotta contro la corruzione. L'ultimo ordine del giorno, presentato come primo firmatario da **Giampiero Leo** (Pdl) ma sottoscritto da numerosi consiglieri di entrambi gli schieramenti, condanna la violazione dei diritti umani e le esecuzioni di massa in Iran, invitando il governo a rinviare la causa al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, affinché si giunga al processo dei responsabili di tali crimini.

Question time

Sull'esempio di quanto avviene in Parlamento, dalla IX legislatura regionale, accanto alle tradizionali interrogazioni e interpellanze, si è aggiunta la discussione delle interrogazioni a risposta immediata, prevista dall'art. 100 del nuovo Regolamento interno dell'Assemblea regionale.

Queste le interrogazioni a risposta immediata discusse nella seduta del 12 marzo.

Mantenimento tribunale di Alba

L'assessore agli Affari istituzionali **Elena Maccanti** ha risposto all'interrogazione n.1529, presentata dal consigliere **Giovanni Negro** (Udc), sul riordino delle circoscrizioni giudiziarie e sul mantenimento del Tribunale di Alba (Cn).

“La Regione era già stata interessata da specifica richiesta dell'Associazione dei commercianti albesi (Aca) che hanno evidenziato come il circondario albese sia molto esteso, il grande carico di lavoro e la presenza di aziende di importanza nazionale e internazionale - ha risposto **Maccanti**. La Giunta regionale è consapevole di aver fatto tutto il possibile, attivandosi presso le istituzioni del territorio coinvolte. Continuiamo a giudicare profondamente sbagliata la chiusura di questo Tribunale e confidiamo che il nuovo Governo nazionale ne possa prendere atto, rimediando a quanto fatto nella

precedente legislatura con tale riordino, che ha penalizzato fortemente e in modo ingiustificato il Piemonte”.

Scoiattolo grigio in Piemonte

L'assessore ai Parchi e alle Aree protette **William Casoni** ha risposto all'interrogazione n. 1531 del consigliere **Maurizio Lupi** (Verdi-Verdi) sulla campagna di contenimento dello scoiattolo grigio (*sciurus carolinensis*) in Piemonte.

“La Giunta regionale nel dicembre 2011 ha approvato i criteri per la tutela dello scoiattolo rosso e il contenimento di quello grigio, in coerenza con le linee guida nazionali redatte dall'Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale (Ispra) - ha spiegato **Casoni**. A seguito della sentenza del Tar che, accogliendo il ricorso impugnato dalla Lega per l'abolizione della caccia (Lac) ha sospeso il provvedimento regionale, la Giunta nel luglio 2012 ha approvato un nuovo regolamento sulla gestione faunistica all'interno delle aree protette. La Regione ha aderito al Progetto Life+ denominato “Ec-Square” della Commissione europea al quale aderiscono anche la Lombardia e la Liguria, che prevede abbattimenti selettivi e interventi chirurgici di sterilizzazione degli scoiattoli grigi. In Piemonte lo scoiattolo grigio conta una popolazione di circa 25 mila individui, che sono incompatibili con gli scoiattoli rossi e

provocano danni da scortecciamento ai boschi e alle piantagioni arboree e arbustive”.

Trasporto pubblico locale

L'assessore ai Trasporti **Barbara Bonino** ha risposto all'interrogazione n. 1532 del consigliere **Roberto De Magistris** (Lega Nord) sulla politicizzazione dei vettori.

“In riferimento alla normativa vigente, abbiamo provveduto a trasmettere le segnalazioni dei disservizi alle Province di riferimento, invitandole a fornire all'utenza corrette informazioni per evitare inutili allarmismi - ha risposto **Bonino**. Sono in corso da alcune settimane incontri in Regione con i rappresentanti degli Enti locali destinatari di deleghe in materia di Trasporto pubblico locale (Tpl), per cercare di raggiungere una concertazione tra tutti i soggetti istituzionali sull'utilizzo delle risorse stanziare dal Governo nazionale, nonché sulla tempistica delle erogazioni per i servizi minimi espletati dai vettori del trasporto locale”.

Pagamenti Imu e immobili Atc

Il vicepresidente della Giunta regionale **Ugo Cavallera** ha risposto all'interrogazione n. 1533 del consigliere **Andrea Buquicchio** (Idv) sul pagamento Imu da parte delle Agenzie territoriali per la casa (Atc) per quanto riguarda le abitazioni date in locazione agli assegnatari, a differenza di quanto era avvenuto in passato per l'Imposta comunale sugli immobili (Ici).

“Nonostante diverse iniziative intraprese nel corso del 2012, tese a introdurre modifiche alla normativa con l'obiettivo di esonerare le

Atc dal pagamento, a tutt'oggi non si registrano novità in tal senso - ha sottolineato **Cavallera**. La mancanza di sensibilità e di attenzione da parte del Governo nazionale ha indotto la Regione a predisporre un emendamento da inserire nella prossima legge finanziaria regionale contenente alcune modifiche alla specifica legge regionale per poter consentire alle stesse Atc di incidere sul pagamento dell'Imu. Tali modifiche agiscono sul versante dell'attività effettivamente svolta dalle Agenzie, di tipo strettamente non commerciale, al fine di far rientrare anche questi enti nel novero di quei soggetti giuridici potenzialmente non tenuti al pagamento dell'imposta”.

Dismissione di strade provinciali

L'assessore ai Trasporti **Barbara Bonino** ha risposto all'interrogazione n. 1534 del consigliere **Tullio Ponso** (Idv) sull'iter procedurale di dismissione di tratti di strade provinciali nel Cuneese.

“Il 19 febbraio 2013 la Giunta regionale ha provveduto alla classificazione delle strade prima dei rilievi avanzati dal Difensore civico, datati 22 febbraio - ha sottolineato **Bonino**. L'adozione dei decreti ha dovuto necessariamente rispettare la tempistica prevista, onde evitare il reato di omissione di atti d'ufficio. L'eventuale atto di ritiro in via di autotutela può essere emanato solo per gravi carenze istruttorie o per sopravvenute condizioni che inficino la validità del provvedimento. I rilievi avanzati dal Difensore civico sono riferiti solo alla Provincia di Cuneo e potrebbero essere, inoltre, da quest'ultima contestati. Per quanto riguarda l'iter procedurale seguito, la Regione non può

entrare nel merito dell'operato dell'Amministrazione provinciale in quanto ente costituzionalmente di pari grado, e pertanto la Regione non può che prendere atto delle valutazioni di quest'ultima".

Prenotazione visite ed esami medici

Il vicepresidente della Giunta regionale **Ugo Cavallera** ha risposto all'interrogazione n. 1535 della consigliera **Eleonora Artesio** (Fds) sul servizio di prenotazione di visite ed esami medici.

"Le ditte Gcall Group e Cep sono imprese private che operano nel libero mercato, in virtù di norme la cui applicazione non è di competenza dell'assessorato alla Sanità - ha risposto **Cavallera**. L'Asl No e l'Ao "Maggiore della Carità" di Novara, a seguito di gara congiunta, hanno affidato il servizio di call center all'azienda temporanea d'impresa costituita da Telecom Italia in qualità di mandataria e dalla società consortile Diamante come mandante, per cui la Gcall Group non risulta essere tra i fornitori. L'Asl To1 ha appaltato il servizio alla sola Diamante e la Cep non risulta tra i fornitori di alcuna azienda sanitaria regionale. Per quanto riguarda la pubblicità della Gcall Group, che impropriamente si presenta come ditta fornitrice delle Aziende sanitarie regionali, abbiamo provveduto a richiedere alla stessa di modificare la pubblicità. La Cep, infine, risulta operare come società di servizi che, rivolgendosi direttamente ai cittadini, si offre loro per perfezionare la prenotazione di prenotazioni sanitarie in nome e per conto di cittadini che scelgono liberamente di delegarla".

Cesio nella carne di cinghiale

L'assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale **Elena Maccanti** ha risposto all'interrogazione n. 1536 del consigliere **Fabrizio Biolè** (Gruppo Misto) sulla presenza di cesio 137 nella carne di cinghiale.

"Il monitoraggio ambientale dei radionuclidi in Piemonte è svolto regolarmente da Arpa Piemonte e i valori concentrazione di radioattività si sono sempre mostrati, fino ad ora, ampiamente al di sotto dei limiti indicati a livello europeo - ha risposto **Maccanti**. Il riscontro di valori di cesio 137 superiori alla norma nelle carni di cinghiali cacciati nella Valsesia va letto pertanto come reperto straordinario e che richiede adeguate valutazioni e approfondimenti quantitativi, geografici e di specie. La maggiore concentrazione di radionuclidi in aree pedemontane e montane non è un fatto nuovo ed è stato da tempo messo in relazione allo spostamento delle nubi nei giorni successivi alla catastrofe nucleare di Chernobyl e alla maggiore piovosità di queste aree che avrebbe favorito il deposito a terra di maggiori quantitativi di cesio 137. La Regione si è immediatamente attivata, anche con lo strumento della videoconferenza, interessando il Ministero della Salute, Izs, Arpa, Asl e Prefettura di Vercelli. Non è prevista, per il momento, alcuna restrizione dell'attività venatoria che, in ogni caso, risulta molto ridotta in questo periodo dell'anno. Inoltre, i controlli eseguiti da Arpa sull'acqua e sugli alimenti di largo consumo come il latte e il riso non hanno finora dato esiti sfavorevoli e non c'è pertanto alcun motivo di preoccupazione".

Bando di gara Finpiemonte

L'assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale **Elena Maccanti** ha risposto all'interrogazione n. 1540 del consigliere **Wilmer Ronzani** (Pd) sul bando di gara Finpiemonte Partecipazioni per lo smaltimento e la valorizzazione energetica dei rifiuti solidi urbani per il Quadrante nordovest Piemonte che comprende le Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbania. "Questo bando di gara è stato oggetto di una approfondita analisi da parte della V Commissione, richiesta allora dal consigliere **Davide Bono** e di un'interrogazione alla quale avevo già risposto nel dicembre scorso - ha ricordato **Maccanti**. Ad oggi, non risulta essere stata individuata alcuna società. La commissione di gara per la valutazione delle manifestazioni d'interesse, a fronte del bando pubblicato, avvalendosi anche per la parte tecnica di specifiche competenze del settore, ha attentamente analizzato le proposte pervenute, che sono risultate molto differenti rispetto alla tecnologia di smaltimento. È evidente che la Regione Piemonte, quale azionista con attività di direzione e di coordinamento, è oggi chiamata ad emanare un atto di direzione".

Kerry Ingredients

L'assessore al Lavoro **Claudia Porchietto** ha risposto all'interrogazione n. 1537 della consigliera **Monica Cerutti** (Sel) sul tavolo di trattativa per la ditta Kerry Ingredients and Flavours, che ha deciso lo spostamento del centro ricerche. "È inusuale che l'azienda abbia dato notizia delle sue decisioni direttamente ai dipendenti

senza una comunicazione preventiva alle Rsu e alle organizzazioni sindacali - ha evidenziato **Porchietto**. Da notizie assunte presso l'Unione industriale di Torino, risulta che sia fissato un incontro ufficiale con le stesse organizzazioni sindacali per il 18 marzo. Nel frattempo sarà mia premura incontrare la Kerry per capire quali siano le reali motivazioni alla base di spostare il centro ricerche che, oltre a colpire direttamente i 17 lavoratori impiegati, di fatto andrebbe a depauperare strategicamente il sito torinese".

Riserva naturale della Vauda

L'assessore ai Parchi e alle Aree protette **William Casoni** ha risposto all'interrogazione n. 1539 della consigliera **Gianna Pentenero** (Pd) sul nuovo progetto di impianto fotovoltaico a terra del sito di interesse comunitario Riserva naturale della Vauda (To).

"Il 10 agosto 2012 il proponente Ciriè centrale Pv sas della Beletic Italia srl ha presentato alla Provincia di Torino il progetto di bonifica bellica e di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e successivo ripristino ambientale delle aree interne al poligono militare di Lombardore (To) - ha risposto **Casoni**. Il progetto insiste quindi interamente su proprietà del demanio militare ed è sottoposto a procedure di autorizzazione unica e di Valutazione di impatto ambientale (Vas) di competenza provinciale. Il responsabile del procedimento è il Ministero della Difesa e la responsabilità del procedimento di Via è in capo alla Provincia di Torino. Dato che l'intervento è all'interno

della Riserva naturale di Vauda, che coincide con il Sito di importanza comunitaria Sic, la Regione Piemonte esprime solo il giudizio d'incidenza relativamente agli obiettivi di conservazione del Sic. La Provincia di Torino ha pertanto convocato la prima conferenza dei servizi nel corso della quale, anche a seguito di sopralluogo, sono emerse alcune carenze e problematiche progettuali, che sinora non hanno permesso la completa valutazione”.

Acciaieria Beltrame

L'assessore al Lavoro **Claudia Porchietto** ha risposto all'interrogazione n. 1541 del consigliere **Davide Bono** (M5S) sul rischio di chiusura dell' Acciaieria Beltrame di San Didero (To).

“La crisi del settore siderurgico è costantemente monitorata dalla Regione. In particolare stiamo seguendo con la massima sensibilità la situazione dell'Acciaieria Beltrame, in quanto sta per scadere il termine di due anni della cassa integrazione straordinaria per la ristrutturazione aziendale, ed è pertanto necessario costruire un percorso condiviso che non vanifichi gli ingenti investimenti in innovazione tecnologica e di adeguamento ambientale fatti dalla società sullo stabilimento. L'impianto è fermo dal maggio 2012 e sarebbe intenzione del gruppo vicentino continuare ad essere leader in Europa ma non privilegiando il sito valsusino. Un primo incontro sull'intera situazione dello stabilimento piemontese potrebbe essere fissato presso il Ministero dello Sviluppo economico per il giorno 15 marzo”.

Audizioni in Commissione Sanità

La IV Commissione, presidente **Carla Spagnuolo**, ha svolto il 14 marzo tre audizioni di delegazioni rappresentanti altrettante petizioni popolari su istanze provenienti da vari territori della regione.

La prima audizione è stata con la delegazione che rappresentava le 35 mila e 560 firme depositate contro la chiusura del laboratorio di emodinamica dell'ospedale San Luigi di Orbassano (To).

Giovanni Carini, primo firmatario della petizione e responsabile del laboratorio di emodinamica, ha illustrato le eccellenze della struttura di Orbassano che - dal punto di vista dei parametri tecnico-scientifici, logistici, organizzativi, strutturali e di posizionamento geografico - appare una struttura di elevata qualità ben all'interno di tutti i parametri del Piano sanitario vigente e delle linee guida internazionali. È stato rimarcato come le distanze e i tempi di intervento siano basilari per la salvezza e la guarigione delle persone colpite da infarto e patologie simili che sono la stessa ragion d'essere dei laboratori di emodinamica. Aumentare le tempistiche e le percorrenze spostando tutto a Rivoli (To), con i rischi oggettivi connessi, senza provare a trovare altre forme di risparmio (la delegazione ha affermato di avere in preparazione una proposta organica in tal senso) è considerato irrazionale da parte della delegazione di Orbassano.

Per la delegazione proveniente da Susa (To), in rappresentanza di 10.396 firme, ha illustrato le richieste **Monica Montabone** in

sostituzione della prima firmataria assente (**Nicoletta Dosio**). La petizione si prefigge di evitare la chiusura del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Susa destinata comunque a condividere il primario con l'ospedale di Rivoli, circostanza che comporta anche una forte attrazione delle prestazioni verso Rivoli, anche per le voci di chiusura del reparto segusino che portano la potenziale utenza a cercare assistenza altrove. Una situazione che potrebbe portare ad asfissiare lentamente la struttura di Susa ritenuta, invece dalla delegazione, esemplare dal punto di vista dell'umanizzazione e della riduzione del rischio.

Graziella Marchesi è la prima firmataria della petizione lanciata dal Movimento ossolano a tutela dell'ospedale S. Biagio. In particolare si tratta della difesa del punto nascita di Domodossola che, in caso di soppressione, richiederebbe alle future mamme della zona spostamenti anche superiori ai cento chilometri, in gran parte effettuati in territorio montano, per raggiungere Verbania. Nella zona interessata vi sono circa 1.400 parti l'anno che potrebbero giustificare la sopravvivenza del punto nascita insieme alle altre strutture della zona. La delegazione ha indicato quanto fatto per l'ospedale di Borgosesia (Vc) come esempio di cosa si potrebbe fare a Domodossola.

Per l'Esecutivo di piazza Castello ha partecipato all'audizione il direttore regionale della Sanità **Sergio Morgagni**.

Incontro sull'ospedale Borgomanero-Borgosesia

“Porteremo questa settimana in Ufficio di presidenza l'importante petizione che verrà assegnata al più presto alla competente Commissione Sanità”. Con queste parole il presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, ha chiuso l'incontro con la delegazione del Comitato per unire gli Ospedali di Borgosesia e Borgomanero.

L'incontro, svoltosi il 12 marzo nella pausa dei lavori d'Aula, è servito anche per portare le 10mila firme della petizione popolare promossa dal Comitato direttamente nelle mani di **Cattaneo**.

La delegazione composta dall'onorevole **Gianluca Bonanno** (appena rieletto proprio nel collegio Piemonte 2), dai sindaci di Borgomanero (No), **Anna Tinivella**, Borgosesia (Vc), **Alice Freschi**, Varallo Sesia (Vc), **Eraldo Botta**, e dal presidente del Consiglio provinciale di Vercelli, **Pietro Bondetti**, è stata ricevuta, oltre che dal presidente **Cattaneo**, dal componente dell'Udp, **Lorenzo Leardi**, e dai consiglieri **Luca Pedrale** (Pdl), **Mario Carossa** e **Paolo**

Tiramani (Lega Nord), **Aldo Reschigna**, **Nino Boeti** e **Giuliana Manica** (Pd), **Eleonora Artesio** (Fds) e **Sara Franchino** (Pensionati).

In sostanza il Comitato si prefigge di superare le difficoltà, anche di ordine amministrativo essendo collocati in Province e Asl diverse, che ostacolerebbero la proposta di strettissima collaborazione tra i due ospedali distanti appena 21 km.

Le due strutture dovrebbero – come deliberato dai Consigli comunali di Borgomanero e Borgosesia – diventare un unico polo dislocato in due sedi.

È stato anche fatto notare che l'ospedale di Borgosesia è quello di più recente costruzione in Piemonte e può vantare oltre che dei reparti d'eccellenza (come Borgomanero), anche una gestione economica in attivo.

Infine, il Comitato si appella anche al principio della cooperazione interaziendale propugnato dal Piano sanitario vigente anche oltre i confini provinciali.

Corecom, realtà e prospettive

“Concluso il monitoraggio della par condicio della recente tornata elettorale, condotto dal Corecom con grande equilibrio, si riparte con il lavoro di tutela che il Comitato ha svolto e proseguirà a svolgere per le tv locali che rimangono un elemento fondamentale della comunicazione in regione, soprattutto nei momenti critici in cui prevale l'informazione di servizio, come durante eventi alluvionali ed emergenziali in genere”.

Con queste parole il presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, ha aperto, nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris l'11 marzo, la conferenza stampa del Comitato regionale per le comunicazioni, “Tra realtà e prospettive”.

“Anche i ben 845 operatori iscritti al Roc, dimostrano come anche nell'epoca “social” l'informazione classica rimanga centrale. A tal proposito è stato concluso il bando 2011 con la distribuzione di 7 milioni di euro alle tv locali mentre, quello 2012, è stato già pubblicato”.

Il presidente del Comitato, **Bruno Geraci**, dopo avere espresso con fermezza appoggio “ai giornalisti e a tutti i lavoratori delle tv private che rischiano il posto di lavoro anche poco dopo che i loro editori hanno incassato contributi pubblici”, ha ricordato quello che forse è il servizio di maggior successo del Corecom: “grazie alle conciliazioni e alle decisioni di Il grado siamo avviati a superare il rateo del 90% di successo nella composizione delle controversie tra utenti e

gestori delle comunicazioni, ovvero oltre 5 mila casi nel 2012 con un risparmio per i piemontesi di 2 milioni e 40 mila euro”.

Geraci ha continuato citando altre eccellenze del Corecom subalpino: “come comunicazione istituzionale, è stato realizzato uno spot per conto di tutti i Corecom d'Italia che inizierà ad andare in onda tra poche settimane e che illustra i servizi dei Comitati con particolare enfasi sulle conciliazioni. Il presidente della Corte d'Appello di Torino ha inserito nella prolusione di apertura dell'anno giudiziario uno spaccato dell'attività del Corecom Piemonte che utilmente sottrae non poco lavoro all'Autorità giudiziaria”.

Sono poi intervenuti anche gli altri commissari del Comitato, la vicepresidente **Tiziana Magione** ed **Ezio Ercole**.

Nel corso dell'incontro con la stampa è stata presentata la ricerca “La tv che vorrei”, realizzata dall'Ires Piemonte (ente strumentale della Regione) e nata per capire cosa chiedono i telespettatori e quale forza di penetrazione sul territorio abbiano le emittenti locali. Si tratta di un contributo d'idee per le tv locali per capire anche come uscire dalla crisi. Queste emittenti sono seguite dal 30% dei piemontesi, i quali chiedono informazione, tv di qualità e nuovi modelli di business.

Nella conferenza stampa si è parlato anche delle altre attività del Corecom, dalla tutela dei minori al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, passando per le azioni

volte a una corretta e sufficiente copertura del segnale digitale su tutto il territorio. Hanno presenziato i consiglieri **Giovanni Negro** e **Roberto Tentoni**.

La sintesi della ricerca “La tv che vorrei” è consultabile al seguente indirizzo

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/cms/comunicati/2013/marzo/1267-corecom-realta-e-prospettive.html>



**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

Via Arsenale 14/G
10121 Torino
Tel 011 57 57 444
Fax 011 57 57 445



URP  **CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

**UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO**

 **800-101011**

e-mail: urp@cr.piemonte.it

A Novara la città si*cura

Giovedì 14 marzo, all'Università del Piemonte Orientale a Novara, la Consulta delle Elette del Piemonte ha presentato il progetto "La città si*cura. L'approccio di genere alla sicurezza urbana: manuale di interventi sulla città per la sicurezza delle donne e delle persone vulnerabili".

Con la presidente della Consulta **Giuliana Manica** sono intervenute la curatrice del progetto **Marita Peroglio**, la direttrice del Dipartimento di studi per l'economia e l'impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale **Elia Baici**, gli assessori alle Pari opportunità e all'Urbanistica del Comune di Novara **Margherita Patti** e **Marco Bozzola** e il sindaco di Fontaneto d'Agogna **Adriano Fontaneto**.

"Progettare spazi urbani sicuri significa migliorare la qualità della vita per tutti gli abitanti delle città, specie se si considera che la violenza urbana rappresenta il 25-30% dei reati - ha dichiarato la presidente **Manica** - e all'interno di questa già alta percentuale le

donne hanno il doppio delle probabilità degli uomini di esserne vittime. Per il riconoscimento del pieno diritto di cittadinanza, per le donne e le persone più vulnerabili, la Consulta ha anche deciso di promuovere una nuova edizione del manuale "La città si*cura".

L'iniziativa si propone di verificare se i progetti di sicurezza integrata, realizzati nelle città grazie ai bandi regionali finanziati dalla legge regionale n. 23/07, abbiano tenuto conto della raccomandazione alla sicurezza di genere o se comunque abbiano avuto ricadute evidenti sulla sicurezza delle donne e delle persone più esposte alla violenza e alle aggressioni.

Il nuovo manuale, invece, ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione degli amministratori locali sul tema della sicurezza delle donne e delle persone vulnerabili attraverso una rassegna commentata di buone pratiche già realizzate in Piemonte e quindi realisticamente applicabili, con contenuti impegni di spesa.

Associazione per il Tibet e i diritti umani

Lunedì 11 marzo, a Palazzo Lascaris a Torino, sono state presentate le iniziative previste per il 2013 dall'Associazione per il Tibet e i diritti umani del Consiglio regionale del Piemonte.

Sono intervenuti il presidente **Giampiero Leo**, la vicepresidente **Gianna Pentenero** e i consiglieri **Giovanni Negro** e **Roberto Tentoni**, oltre a rappresentanti delle comunità tibetana e iraniana del Piemonte.

“La data prescelta per la presentazione non è casuale - ha sottolineato **Leo** -, infatti l'11 marzo è il 63° anniversario dell'occupazione cinese in Tibet. Da parte della Cina continua la privazione di ogni forma di democrazia e sono sempre più numerose le autoimmolazioni, soprattutto dei monaci, che si uccidono con il fuoco in nome di una protesta nonviolenta, ma drammatica”.

L'Associazione per il Tibet e i diritti umani del Consiglio regionale è attiva dal 2010 e opera per diffondere la conoscenza, attraverso l'organizzazione di convegni e manifestazioni, della drammatica violazione dei diritti umani nel mondo.

Per l'anno in corso verranno organizzati

momenti pubblici di confronto e di riflessione, incominciando con il meeting ad aprile sulla situazione in Iran e in particolare sul ruolo delle donne nella lotta per la libertà nel Paese del Pavone.

Il 5 luglio, nella ricorrenza del compleanno del **Dalai Lama** e del centenario della Dichiarazione d'indipendenza del Tibet, verrà allestito un convegno al quale, oltre agli esponenti del Governo tibetano in esilio, saranno invitati anche, per la prima volta, i rappresentanti della Cina.

Interessante è poi il ciclo di appuntamenti, previsti da settembre a dicembre, dedicati ai diritti umani e alla trasformazione non violenta dei conflitti. Il primo sarà proposto in collaborazione con il Centro studi Domenico Sereno Regis e vedrà la presenza tra i relatori di **Nanni Salio**, **Giorgio Barazza** e **Angela Dogliotti Musso**.

Proseguirà inoltre l'esposizione itinerante delle mostre “Tibet: Storia e storie” e “Il Tibet di Fosco Maraini”: dal 4 al 25 maggio entrambe saranno esposte presso il Collegio Mellerio Rosmini di Domodossola (Vb).

Il Re e l'Architetto

Un percorso immaginario ma suggestivo fra i palazzi della Torino del XVIII secolo. La mostra "Il re e l'architetto. Viaggio in una città perduta e ritrovata", sostenuta dal Consiglio regionale - che ha promosso la pubblicazione del catalogo - è allestita all'Archivio di Stato di Torino fino al 30 aprile.

Il volume verrà presentato a Palazzo Lascaris, il 20 marzo alle ore 17.30, e ad accompagnare il visitatore, all'interno del catalogo, è **Onorato De Rossi**, autore della guida di Torino del 1781, a cui si aggiungono altri scrittori settecenteschi. Particolarmente interessanti le tecniche grafiche di ricostruzione degli edifici non più esistenti e l'uso di tecnologie digitali per la progettazione

di modelli tridimensionali. Fra questi ultimi spicca la struttura lignea della cupola della palazzina di Stupinigi, stupefacente sintesi delle conoscenze tecniche e dell'innovazione degli architetti e dei maestri carpentieri di allora.

Fra le principali architetture evocate ci sono la casa-studio di Filippo Juvarra, demolita in periodo fascista, ma anche i palazzi del potere comunale, statale e religioso, il caratteristico ponte sul Po, effigiato nella tela di Bellotto, e infine le residenze extraurbane di Stupinigi, Venaria e Rivoli.

La mostra è visitabile, a ingresso libero, da martedì a venerdì, dalle 10 alle 18, sabato e domenica dalle 15 alle 19.

La galleria fotografica della mostra è consultabile all'indirizzo
<https://picasaweb.google.com/105259774335655215331/IIReELArchitetto>

In mostra i libri sul consumo consapevole

I libri della Scuola del Consumo Consapevole escono dagli spazi della Biblioteca della Regione Piemonte per incontrare i cittadini con una mostra itinerante nelle biblioteche piemontesi.

La prima tappa del tour espositivo si svolge, fino al 29 marzo, presso la Biblioteca civica di Galliate (NO), mentre la seconda esposizione verrà ospitata a rotazione, durante il mese di aprile, dalle biblioteche civiche di Tortona (AL), Viguzzolo (AL) e Castelnuovo Scrivia (AL), che fanno parte del circuito bibliotecario del tortonese.

Tra i 25 volumi esposti, accanto ai saggi di **Andrea Segrè** (fondatore di Last Minute Market) e **Serge Latouche** (il filosofo francese che, per primo, ha teorizzato la necessità di porre dei limiti allo sviluppo), sono presenti testi di **Luca Mercalli** e **Roberto Cavallo**, con utili consigli sui comportamenti da adottare per limitare l'impatto ambientale dei nostri stili di vita, e alcuni fra i più importanti titoli apparsi sulla scena editoriale internazionale dedicati all'argomento (fra questi testi di **Naish,**

Carpenter e Stuart). Per avvicinare i bambini alla sobrietà attraverso giochi divertenti e stimolanti, è presente anche un importante testo di pedagogia ludica di **Sara Marconi e Francesco Mele** (formatore ed educatore di Slow Food).

L'obiettivo della mostra è quello di sensibilizzare i lettori sulla necessità di adottare comportamenti di consumo consapevoli e responsabili, nonché di far conoscere gli oltre 1.600 volumi della Scuola del Consumo Consapevole (di cui è consultabile il catalogo), che possono essere presi in prestito iscrivendosi alla Biblioteca della Regione Piemonte e usufruendo del servizio gratuito di ritiro e consegna presso gli otto Uffici Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte nei diversi capoluoghi di Provincia e presso quello del Consiglio regionale in via Arsenale 14 a Torino.

Per maggiori informazioni su Biblioteca regionale e prestito dei libri

www.cr.piemonte.it/biblioteca/index.htm

www.regione.piemonte.it/urp/prestito.htm

Ada Prospero Gobetti e le altre

L'8 marzo, Festa della donna, si è svolto a Palazzo Lascaris, il convegno dal titolo: "Ada e le altre: legami femminili tra educazione e valore della differenza", che ha approfondito alcuni argomenti della vita di **Ada Prospero Gobetti Marchesini**: l'educazione, la presa di coscienza della femminilità e il riconoscimento del valore della differenza. Sono intervenute: **Angela Arceri, Ferdinanda Vigliani, Romina Capello, Pietro Polito, Emiliana Losma, Santina Mobiglia**.

Il convegno, organizzato dalla Consulta femminile regionale presieduta da **Maria Agnese Vercellotti Moffa**, fa parte di un più vasto programma di iniziative, intitolato "Giornate per Ada Prospero Gobetti Marchesini", che si svolgono a Torino fino al 23 marzo.

Promotrici numerose associazioni culturali: Centro studi Piero Gobetti, Associazione Senso del segno, Centro studi e documentazione Pensiero femminile, Comitato regionale Resistenza e Costituzione, Consulta femminile regionale e Museo diffuso della Resistenza di Torino. L'8 e il 9 marzo sono state inaugurate due mostre di incisioni e disegni dal titolo: "Ada: segni di una vita. Ricordo di Ada Prospero Marchesini Gobetti". Trenta artisti dell'Associazione Senso del Segno hanno realizzato incisioni e disegni, ispirati alla vita, alle opere e ai luoghi di **Ada Prospero**. Le incisioni sono esposte presso il Centro studi Piero Gobetti (via Fabro 6 a Torino, orario: lun. - ven. 9.30 -13 e 15.30 - 19), i disegni

presso l'Associazione Senso del segno (via Duchessa Jolanda 34 a Torino, orario: lun. - ven. 15.30 - 18.30).

Entrambe le esposizioni si concluderanno il 23 marzo, giorno in cui, alle ore 11, nella sede dell'Associazione Senso del segno, si svolgerà un evento di letture recitate tratte dall'opera di **Ada Prospero**: "Storia del Gallo Sebastiano": il tredicesimo pulcino della covata diventa un anticonformista vincente.

Ada Prospero Gobetti Marchesini (aveva sposato **Piero Gobetti** nel 1923, dopo averlo conosciuto collaborando a Energie Nuove e alla Rivoluzione Liberale), è stata una delle più significative figure femminili dell'antifascismo italiano. Protagonista della costituzione del movimento Giustizia e Libertà, partecipò alla fondazione del Partito d'Azione e dopo l'armistizio entrò nella Resistenza, costituendo un primo nucleo di partigiani nella Borgata Cordola di Meana di Susa. Di quella drammatica esperienza scriverà in Diario Partigiano, pubblicato la prima volta nel 1956 e ristampato nel 1972. Resistente, amministratrice pubblica (fu vice sindaco di Torino), dirigente politica, pedagogista (nel 1959 fondò il Giornale dei Genitori che, dopo la sua morte, sarebbe stato diretto da **Gianni Rodari**) e scrittrice, **Ada Prospero Gobetti** è stata una donna dall'intelligenza curiosa e rigorosa, attenta ai cambiamenti e animatrice della vita culturale torinese con il "Centro Studi Piero Gobetti" che fondò nel 1961 con il figlio **Paolo** e la nuora **Carla Nosenzo**.

Progetti di legge

Questi i disegni e le proposte di legge presentati al Consiglio regionale (la numerazione può essere discontinua a causa della non assegnazione di alcuni progetti).

P.d.l. n. 322

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 1972, N. 12 (FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI), ALLA LEGGE REGIONALE 8 GIUGNO 1981, N. 20 (ASSEGNAZIONE DI PERSONALE AI GRUPPI CONSILIARI) E ALLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 2012 N. 16 (NORME DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE AI FINI DELLA TRASPARENZA E DELLA RIDUZIONE DEI COSTI)

Presentata dai consiglieri Buquicchio, Ponso (Idv) il 27.2.13 e assegnata alla I Commissione il 5.3.13.

La proposta mira a riportare nell'alveo del Consiglio regionale la gestione delle risorse a disposizione dei gruppi consiliari regionali, seguendo l'esperienza riguardo le dotazioni strumentali e logistiche attualmente a carico degli uffici dell'Assemblea regionale. In particolare, a ciascun consigliere, sono assegnati 5 mila euro l'anno – al netto delle risorse necessarie all'utilizzo del personale – da erogare in quote mensili destinate esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio.

<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariain/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=90322>

D.d.l. n. 323

GESTIONE, TUTELA FAUNISTICA E PROMOZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO RURALE PIEMONTESE

Presentato dalla Giunta il 5.3.13 e assegnato alla III Commissione il 6.3.13.

Il disegno di legge intende riconoscere la fauna selvatica come bene primario di tutta la collettività e come risorsa economica. Inoltre, vuole normare i criteri e le modalità della pianificazione quinquennale - tutela, conservazione, valorizzazione, fruizione – e desidera indicare i criteri degli interventi e delle attività necessarie al piano faunistico-venatorio regionale.

<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariain/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=TESTOPDL&FASEITER=PRESENTAZIONE&PDL=90323>

Interrogazioni e interpellanze

Queste le interrogazioni e interpellanze presentate dai consiglieri regionali al presidente della Giunta e agli assessori.

Garantire il superamento del Digital Divide in Piemonte

n. 1519 del 5.3.13, presentata da Pentenero (Pd).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/interint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=91519>

Concorso per addetto stampa all'Asl To5

n. 1520 del 7.3.13, presentata da Placido (Pd).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/interint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=91520>

Concorso per infermieri all'Asl To5

n. 1521 del 7.3.13, presentata da Placido (Pd).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/interint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=91521>

Crisi alla Kerry Ingredients & Flavours Spa

n. 1522 del 7.3.13, presentata da Placido (Pd).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/interint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=91522>

Conferimento di un incarico di collaborazione all'Aress Piemonte

n. 1523 del 8.3.13, presentata da Boeti (Pd).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/interint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=91523>

Ordini del giorno e mozioni

Questi gli ordini del giorno e le mozioni presentati dai consiglieri regionali.

Nuovo assetto organizzativo delle fondazioni lirico-sinfoniche

n. 968 del 6.3.13, presentato da Pentenero, Laus, Muliere, Ronzani (Pd).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/mzodgint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=90968>

Costi e benefici sulla chiusura dei reparti di emodinamica

n. 969 del 6.3.13, presentato da Bono (M5S).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/mzodgint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=90969>

Appello alla sostenibilità ambientale

n. 970 del 7.3.13, presentato da Biolè (Gruppo misto), Cerutti (Sel), Ponso (Idv).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/mzodgint/jsp/AttoSelezionato.jsp?ATTO=90970>

Piemonte digitale

In questo numero parliamo di un accordo tra Regione e Ministero per lo Sviluppo Economico che porterà importanti finanziamenti sulla banda larga.

Raccontiamo anche l'iniziativa del Comune di Torino e della Banca Intermobiliare per donare 200 pc alle scuole.

La rubrica è realizzata in collaborazione con il Centro documentazione del Csi Piemonte. Segnalateci le vostre iniziative, inviando una mail a uff.stampa@cr.piemonte.it

90 milioni per la banda larga in Piemonte



Sono in arrivo nuove risorse per azzerare il digital divide e per realizzare le infrastrutture di banda larga nelle zone del Piemonte, soprattutto quelle montane, ancora scoperte dal servizio.

Il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Comunicazioni - e la Regione Piemonte, attraverso la direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile, hanno sottoscritto nei giorni scorsi un nuovo protocollo di intesa con l'obiettivo di rafforzare collaborazioni e azioni congiunte che vanno avanti già da qualche anno.

L'intervento porterà subito sul territorio 45 milioni di euro stanziati dal Ministero e altri 45 saranno stanziati dalla Regione, nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei. Con questi finanziamenti si potranno realizzare le infrastrutture delle telecomunicazioni necessarie a cittadini e imprese piemontesi che vedono in Internet occasioni di sviluppo economico, professionale e sociale.

L'intervento fa parte di un disegno complessivo a livello nazionale, il "Piano Nazionale Banda Larga", avviato nel 2008 dal Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello Sviluppo economico, con l'obiettivo di raggiungere gli 8 milioni di cittadini esclusi dal servizio banda larga poiché residenti in aree disagiate. Tra le regioni italiane il Piemonte è quella che è riuscita a ottenere la fetta più consistente di finanziamenti rispetto agli oltre 353 milioni recentemente stanziati per la banda larga.

L'intesa ha una durata triennale e resterà comunque in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi e finanziari necessari all'attuazione del progetto.

Tutte le informazioni su <http://www.regione.piemonte.it/innovazione/>

Duecento computer per le scuole

La Banca Intermobiliare ha recentemente donato alla Città di Torino duecento computer usati, ma perfettamente funzionanti, che verranno messi a disposizione delle scuole sempre più in crisi di risorse.

L'accordo tra Bim e Comune coinvolge anche il Politecnico di Torino. Gli studenti configureranno le macchine installando sistemi open source.

“Le medie sono le più carenti dal punto di vista strumentale e i loro allievi i più bisognosi di didattica digitale”, ha spiegato l'assessore Maria Grazia Pellerino. “Abbiamo chiesto loro una relazione sullo stato della connettività in rete, dei loro progetti di innovazione didattica e sulla dispersione scolastica: noi vediamo una forte relazione tra dispersione e assenza di didattica innovativa”.

Le scuole selezionate da una giuria, di cui faranno parte Città, Banca e Università, saranno una ventina e fruiranno anche di formazione per gli insegnanti curata dagli studenti universitari.

InfoLeg

Proponiamo una sintesi delle principali informazioni giuridico-legislative pubblicate sul sito della banca dati InfoLeg.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza per essere tali devono essere caratterizzate da un legame con il fine istituzionale dell'ente, oltre alla necessità effettiva per il medesimo di ottenere una proiezione esterna dell'amministrazione o di intrattenere relazioni pubbliche con soggetti estranei nell'ambito dei normali rapporti istituzionali. Inoltre devono essere rigorosamente giustificate con l'esposizione dell'interesse istituzionale perseguito, della dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa.

La scheda di commento e la sentenza sono consultabili dalla pagina:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10480>

Procedimento amministrativo

Il Consiglio di Stato, con sentenza del 20 febbraio 2013, n. 1056, nel respingere l'appello presentato avverso una sentenza del Tar Lombardia, ribadisce la propria posizione in materia di violazione dell'obbligo di preventiva comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento di un'istanza, di cui all'articolo 10 bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

In particolare nella sentenza si legge che detto articolo 10 bis, in materia di partecipazione procedimentale, non deve essere interpretato in senso formalistico: la violazione dell'obbligo di preventiva comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, è inidonea di per sé a giustificare l'annullamento di un atto, non essendo consentito, ai sensi del successivo art. 21 octies, l'annullamento dei provvedimenti amministrativi, il cui contenuto non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato.

La scheda di commento e la sentenza sono consultabili dalla pagina:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10479>

Trasparenza nel settore appalti

Il decreto ministeriale del 26 febbraio 2013 che attua l'art. 5 del d.lgs. 229/2011 è composto da 6 articoli e consta di un allegato che contiene lo schema e i dati da inserire nella scheda di informazione che i soggetti coinvolti nell'appalto (Pa e soggetto aggiudicatario) devono predisporre. Il decreto individua nelle opere pubbliche oggetto di progettazione o realizzazione, a far data dal 21 febbraio 2013, l'oggetto di rilevazione delle informazioni minime richieste dalla normativa, quindi i dati riguardanti siffatte opere pubbliche devono confluire nei sistemi gestionali che le amministrazioni e i soggetti aggiudicatari sono tenuti a detenere e a comunicare alla banca dati centrale delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tali dati, dettagliati nell'allegato, vanno dalla composizione societaria dell'azienda, al personale, allo stato patrimoniale in relazione al lavoro da eseguire (finanziamenti, soci ecc.).

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10482>



leggi il Q R Code con lo smartphone e visita Infoleg

Libri in Piemonte

Le novità dell'editoria piemontese dal portale <http://www.savej.it/>



Romano Salvetti, **“Donne della medicina. Cronache di memorie ritrovate”**, Araba Fenice, Boves (CN), 2012.

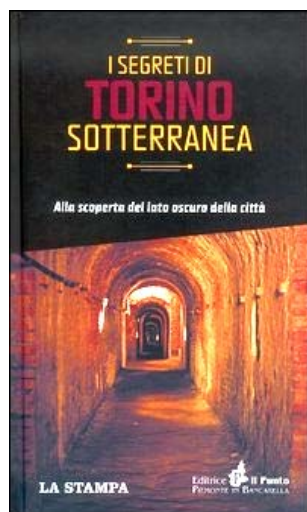
Le masche, le streghe delle Langhe, diventano in questo libro donne del comando, impegnate, oggi come ieri, a dare fertilità e pace alla loro terra. I convegni organizzati a novembre durante l'annuale festa di San Martino hanno messo in chiaro che le masche erano anche raccoglitrice di erbe, capaci di insegnare come far partorire e come far abortire, come evitare le gravidanze e quali trappole sessuali usare per prendere in ostaggio i maschi. Non solo. Paroldo attraverso le sue divagazioni su masche e luna ha testimoniato la tenace, sorprendente vitalità dell'astrologia, disciplina le cui vicende

attraversano, con alterne fortune, tutte le epoche della storia dell'Occidente, interpretata anche come spia del riaffiorare o del permanere di antiche superstizioni.

Adriano Ravera, Elma Schena, **“Le Alpi a tavola. Un viaggio attraverso il retrogusto dei saperi e dei sapori della montagna”**, Priuli & Verlucca, Scarmagno (TO), 2012.

Amare la montagna vuol dire conoscerla, confrontarsi quotidianamente con chi vi abita, scarpinare per le valli. Così nasce questo volume: una finestra aperta su un territorio dalla forte identità. Elma Schena e Adriano Ravera hanno letto e si sono documentati, ma hanno soprattutto viaggiato e hanno parlato con tanta gente, in una bottega, ai mercati, al tavolo di un'osteria: il piacere dell'incontro, casuale e senza fretta. Documenti e manoscritti, diari e rendiconti di fattori, ricettari si incrociano in una costante comparazione per descrivere la civiltà alpina sotto veste insolita, l'analisi del cibo. Un viaggio attraverso il retrogusto dei saperi di ogni piatto in cui è possibile leggere la civiltà contadina, i prodotti, il succedersi delle stagioni, i riti e la gioia della festa. Una sorta di carta d'identità al pari del dialetto, dei costumi, dei tesori d'arte.





AAVV, **“I segreti di Torino sotterranea. Alla scoperta del lato oscuro della città”**, Editrice Il Punto – Piemonte in bancarella, Torino, 2012

Torino è realmente attraversata da una fitta rete di gallerie e cunicoli? Oltre alla ben nota struttura difensiva che si dirama dalla Cittadella e che ancora oggi è testimonianza imperitura del sacrificio di Pietro Micca, quali e quante altre “strade” sotterranee si celano sotto la superficie urbana? È vero che Palazzo Madama e Rivoli erano collegate da una lunga galleria? E ancora: come erano costruite le antiche ghiacciaie di Porta Palazzo? E il ghetto ebraico, aveva dei sotterranei? Perché Bersezio ambientò alcune sue opere nei sotterranei cittadini? Qualcuno dice che, sotto Torino, vi siano i resti di una misteriosa città... A questa e a tante altre domande ed ipotesi, si cerca di dare risposta con questo libro. Un testo ricco dei contributi di numerosi studiosi, un libro scientifico che si legge come un romanzo.

Le ultime acquisizioni della Biblioteca della Regione Piemonte

<http://www.cr.piemonte.it/biblioteca/index.htm>



“La penna che non si spezza”. Emilio Salgari a cent’anni dalla morte. Convegno internazionale di studi (Torino 11-13 maggio 2011). A cura di Clara Allasia e Laura Nay Edizioni dell’Orso, 2012. Collocazione BP 853 PEN

Il riferimento del titolo è la frase con cui Emilio Salgari scelse di congedarsi dai suoi editori prima del suicidio: «Vi saluto spezzando la penna». L’analisi degli scritti di Salgari contenuta nei contributi presentati nel libro, dimostra la freschezza e la genialità del grande scrittore, ancora intatte a cento anni dalla morte.

Franca Roiatti, presentazione di Carlin Petrini. **“La rivoluzione della lattuga: si può riscrivere l’economia del cibo?”** EGEA, 2011. Collocazione SCC 1550

Il mercato alimentare, dalla commercializzazione delle sementi alla distribuzione di prodotti commestibili, è in mano a poche potenti multinazionali. Un sistema che ha tagliato il prezzo di ciò che mettiamo nei nostri piatti, ma con alti costi in termini di qualità e di sostenibilità. Accanto alle contraddizioni e ai limiti dell’attuale modello di agricoltura, si stanno diffondendo nuove sensibilità e proposte, che privilegiano la qualità alla quantità, nel rispetto dell’ambiente e della salute: i gruppi di autoproduzione e di autoconsumo.



Accade in Piemonte

Torino

Fino al 30 marzo, nelle sale della **Biblioteca civica Villa Amoretti** (corso Orbassano 200), è aperta la mostra di pittura del maestro Salvatore Fratantonio: "Nel fiume di Eraclito". Orario: lunedì 15 -19.55; martedì-venerdì 8.15-19.55; sabato 10.30-18. Ingresso libero.
Info: tel. 011.4438604/05

Fino al 15 marzo, nella sede della **Fondazione Giorgio Amendola** (via Tollegno 52), è aperta la mostra "Carlo Levi. Il pane di Parigi, il pane di Matera (opere 1923/1973)". Orario: lunedì - venerdì 10-12.30, 15.30-19. Altre visite su prenotazione. Ingresso libero.
Info: tel. 011.2482970 – 348.2211208 fond.giorgioamendola@libero.it

Dal 14 marzo al 9 maggio il MAO **Museo d'Arte Orientale** (via San Domenico 11) organizza un nuovo ciclo di conferenze a cura dell'Istituto Confucio di Torino. I sei appuntamenti si svolgono il giovedì alle ore 18 con la partecipazione di importanti storici ed esperti di cultura cinese. Argomenti principali: Cina e Arte, Cina e Attualità, Cina e Letteratura. Ingresso libero alle conferenze fino ad esaurimento posti, il museo chiude alle ore 18.
Info: Mao tel. 011.4436927 - Istituto Confucio tel. 011.6703913.

Da venerdì 15 a domenica 17 marzo si tiene la rassegna 'FLIC alla 10', per celebrare i primi 10 anni di vita della **FLIC Scuola di Circo** (via Magenta 11). Più di 200 artisti fra allievi ed ex-allievi provenienti da tutta Europa, festeggiano anche il 169° anniversario della Reale Società Ginnastica. Appuntamenti: venerdì 15 marzo, dalle 16 alle 23, spettacoli no stop in sede; sabato 16 marzo spettacoli dalle 16 alle 23 e alle 21.30 traversata funambolica su filo teso a 20 metri d'altezza, trapezio ballant e danza verticale; domenica 17 marzo dalle ore 15.30 invasione artistica di via Lagrange. Ingresso gratuito.
Info: tel. 011.530217

Lunedì 18 marzo alle ore 17,30 presso la sede dell'**Istituto storico della Resistenza** (via del Carmine 13), presentazione del volume pubblicato dall'Istituto, curato da Aldo Agosti e Chiara Colombini "Resistenza e autobiografia della nazione: uso pubblico, rappresentazione, memoria" (Torino, Seb27, 2012). Ne discutono con i curatori Massimo Baioni e Giovanni De Luna, presiede Claudio Dellavalle.

Info: www.istoreto.it

Martedì 19 marzo alle ore 18 nella la sala conferenze "Giovani di Utoya" del **Centro Interculturale** della Città di Torino (corso Taranto 160) incontro con proiezioni dedicato al cibo come forma di scambio tra le differenti culture, organizzato dalle Associazioni: Museo Nazionale del Cinema, Riccardo Braghin, Torcigatti, in collaborazione con la 1911 Lokomotif Orchestra e l'Associazione Sostegno Armonico. Ingresso libero.

Venerdì 22 marzo alle 20 presso il **Teatro Vittoria** (via Gramsci 4), la Fondazione Merz e l'Unione Musicale presentano un concerto di musica classica e contemporanea a cura della Camerata Zürich e un'opera realizzata appositamente per l'evento dall'artista Nunzio. Orari: martedì-domenica 11-19, lunedì chiuso. Ingresso intero 5 euro, gratuito ogni prima domenica del mese.

Info: tel. 011.197 19437

info@fondazionemerz.org

www.fondazionemerz.org

Sabato 23 marzo, dalle 10.30 alle 12.30 a **Palazzo Madama** (piazza Castello) nella Camera delle Guardie conferenza di apertura della mostra "Restauri tessili a Palazzo Madama". Nel 2012 Palazzo Madama ha restaurato dieci manufatti tessili: opere ricamate databili dal XV al XVIII secolo e un abito femminile, un'andrienne, del secondo quarto del Settecento. Dal 23 marzo saranno esposti nella sala tessuti, per illustrare l'impegno del museo e l'aiuto di molte persone sensibili ai valori della tutela.

Fino al 24 marzo, al **Museo della Montagna** (Monte dei Cappuccini), è aperta la mostra "Ainu. Antenati spiriti e orsi", fotografie di Fosco Maraini, Hokkaido. Fino al 24 marzo: rassegna di film della Cineteca Storica e della Videoteca del Museomontagna: proiezioni a ciclo continuo durante l'orario di apertura. Orario del Museo: dalle 10 alle 18, lunedì chiuso.

Info: www.museomontagna.org

Domenica 24 marzo alle ore 18, al **Conservatorio Giuseppe Verdi** (piazza Bodoni), anteprima aperta al pubblico de "La Pasqua di Caldara. Passione barocca", concerto lunedì 25 marzo ore 21. Biglietti concerto: intero 18 euro, 12 euro (ridotto giovani e over 65); biglietto anteprima: 10 euro, 8 euro ridotto (ridotto giovani e over 65). Prenotazioni: biglietteria dell'Accademia Stefano Tempia, via Giolitti 21/A, Torino, ore 9.30-14.30 tel. 011.5539358 www.stefanotempia.it

Sabato 6 aprile, per festeggiare i 40 anni del **Teatro Regio** (rinato, dopo l'incendio, il 10 aprile 1973), giornata di apertura straordinaria e gratuita, con visite guidate al Teatro e alla mostra, con animazioni, sorprese e iniziative per grandi e piccini. Dalle ore 19 nel Foyer del Toro, aperitivo e serata musicale Anni '70. Per tutto il mese di aprile, il Regio con la musica "avvolge" la città ed esce dalla sala per riversarsi nelle strade e in metropolitana; si premiano i vincitori dei concorsi fotografici indetti per l'occasione e si festeggia il compleanno con chi è nato il 10 aprile 1973.

Fino al 5 maggio alla **Fondazione Merz** (via Limone 24), sono aperte al pubblico due mostre di arte e fotografia in collaborazione con Magnum Photos: René Burri "Jean Tinguely" e Harry Gruyaert e Nicus Lucà "Dimenticare a memoria". A cura di Lorenza Bravetta e Maria Centonze. Orari: martedì-domenica 11-19, lunedì chiuso. Ingresso intero 5 euro, gratuito ogni prima domenica del mese.

Info: tel. 011.197 19437

info@fondazionemerz.org

www.fondazionemerz.org

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Cassine

Aperta una nuova sede espositiva: il **Museo di San Francesco**, intitolato a Paola Benzo Dapino, si trova all'interno dell'ex convento di San Francesco e ha lo scopo di salvaguardare la struttura, le decorazioni e gli arredi della struttura di epoca gotica. Il Museo si trova in piazza Vittorio Veneto. I

nfo: tel. 0144.715151

e.mail: segreteria@comune.cassine.al.it

PROVINCIA DI CUNEO

Caraglio

Al **Filatoio** sono aperte fino al 1° aprile le due mostre in corso: "La collezione d'arte di Michele Berra. Una storia di arte e di vita" e "L'arte della meraviglia. Costumi di scena della Fondazione Cerratelli". Orario: dal giovedì al sabato dalle ore 14,30 alle 19, la domenica e i festivi dalle 10 alle 19.

Info: tel. 0171.618260.

Cuneo

Venerdì 22 marzo alle 21 nella Sala S. Giovanni (via Roma 4) e domenica 24 marzo alle 15.30 a Macra Villar, nella Chiesa Parrocchiale di San Marcellino, presentazione del recital: “Le Sette Parole di Cristo sulla Croce” con proiezione di immagini fotografiche di Ober Bondi, accompagnamento al flauto Sara Bondi, al pianoforte Anna Barbero.

Savigliano

Fino al 25 aprile presso la sede espositiva del **Museo Ferroviario Piemontese** (via Coloir 7), è aperta la mostra “Block Elf”, personale dell’artista Gaetano L’Abbate, in occasione della Giornata della Memoria 2013, ospitata su un vagone ferroviario cellulare del 1933, destinato alla tradotta dei prigionieri. Orario: sabato e domenica ore 10:00-12:00 e 14:30-17:30.
Info: tel. 011.4324241

PROVINCIA DEL VCO

Domodossola

Sabato 16 marzo alle 21 al **Teatro Galletti** Sit (Serie in Teatro) mette in scena “Animals” primo episodio di Animals, una commedia degli equivoci di Federico Bertozzi. Regia: Marta Erica Arioso, con Teresa Acerbis, Elisabetta Bocchino, Carlo Della Santa, Gianluca Di Lauro, Maddalena Gessi, Letizia Giuangualano, Nicola Sisti Ajmone. Scene e costumi: Clara Storti e Mattia Tradati. Produzione: Aparte, Har Baje, Spazi Vuoti, Ufostudio in collaborazione con Spazio Teatro 89(Milano). Ingresso intero 8 euro, ridotti 6 euro.
Info: www.stranagente.org

Stresa

Dal 15 al 18 marzo, al **Palazzo dei Congressi** (piazzale Europa 3), “Il Giusto con Gusto”, mostra mercato di enogastronomia d’eccellenza con degustazioni, eventi, corsi di cucina, un ricco concorso e tre appuntamenti con i grandi chef stellati.

PROVINCIA DI VERCELLI

Varallo

Fino a domenica 24 marzo, nel cortile d’onore della **Biblioteca Civica** “Farinone-Centa”, Dino Damiani presenta la sua mostra personale intitolata “Dolce metà”. Ingresso libero. La mostra è aperta fino a domenica 24 marzo negli orari di apertura della Biblioteca: tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 18.30, martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, domenica dalle 16 alle 18.30.

Vercelli

Domenica 17 marzo alle 16.30 il Museo Borgogna (via Borgogna 4) presenta: “Chiare, fresche, dolci acque...”, spettacolo per voce recitante e arpa dedicato alle “voci dell’acqua” raffigurate nelle opere del Museo, nella musica e nelle parole di grandi autori della letteratura internazionale. Interpreti: l’attore Tommaso Banfi e l’arpista Fiorella Bonetti.

Info: tel. - fax 0161.211338

www.museoborgogna.it

www.unacittalmuseo.it

info@museoborgogna.it

Orari apertura del Museo:

dal martedì al venerdì dalle 15 alle 17.30; sabato e domenica, Pasqua (31 marzo) e Pasquetta (1 aprile), dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. Lunedì chiuso.

CORSI E CONCORSI

L'Associazione Immagine per il Piemonte organizza un corso composto da **8 lezioni di storia** dal titolo: "Dai Re ai Presidenti: 150 anni di Capi di Stato in Italia. Grandi segreti e piccole virtù di 4 Re e 11 Presidenti raccontati da vicino". Le lezioni si svolgono da venerdì 15 marzo al 12 luglio 2013, un venerdì alle ore 17.30 ogni 15 giorni. Relatori: Vittorio G. Cardinali, Roberto Coaloa, Franco Cravarezza, Roberto Favero, Edoardo Fiora di Centocroci, Marcello Marzani, Nerio Nesi, Edoardo Pesce, Simonetta Pozzati, Gianfranco Quaglia, Tomaso Ricardi di Netro, Renato Rizzo, Barbara Ronchi della rocca, Alberto Sinigaglia. Coordinatore: Vittorio Cardinali, presidente dell'Associazione Immagine per il Piemonte.

Info e iscrizioni: Associazione Immagine per il Piemonte via Legnano 2/b - 10128 Torino, tel. 335.216045

e-mail info@immagineperilpiemonte.it

www.immagineperilpiemonte.it

Da febbraio a maggio 2013 si svolge un **Corso di teatro** gratuito rivolto ai ragazzi. Organizzato dalla Compagnia Nartea con il patrocinio della Circoscrizione 3, il corso si svolge il mercoledì pomeriggio dalle 17 alle 19 all'interno del teatro di via Monte Vodice 11 a Torino. Programma: teatro, improvvisazione, video, espressione corporea, scrittura creativa e musica, con spettacolo finale in teatro. Insegnante: Lidia Masala (attrice, regista e formatrice), animatore: Chiara Puleo. Massimo 15 partecipanti.

Info: tel. 3382861261

mail: nartea@tiscali.it

www.nartea.it

La Società Zona Ovest di Collegno (TO) ha pubblicato un bando di concorso **Premio tesi di laurea La Doira**. Il bando ha l'obiettivo di incentivare la ricerca sul territorio periurbano della Dora Riparia (Comuni di Collegno, Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Pianezza, Rivoli, Rosta). Saranno ammesse le tesi discusse presso una Università italiana dall'anno accademico 2008/2009 fino al 12 aprile 2013, nell'ambito di tutti gli ordinamenti e gradi (Laurea triennale, vecchio ordinamento, specialistica/magistrale, Dottorato, Master). Il concorso scade il 15 aprile 2013. Il premio è di 1.500 euro, le tesi prime classificate saranno pubblicate.

Info:

e-mail: patto@zonaovest.to.it

www.zonaovest.to.it

“Do the right thing, save the forests!” è il concorso a premi pensato per diffondere prodotti originali di comunicazione sociale, realizzati dai giovani allo scopo di promuovere la **gestione sostenibile delle foreste** e l'uso responsabile dei prodotti derivati. Il concorso, a partecipazione gratuita e aperto a classi o gruppi di studenti delle scuole secondarie di Italia, Spagna, Romania, Polonia e Malta, è promosso dalle ong italiane CISV, COSPE e GVC insieme alle associazioni ambientaliste Kopin di Malta, Acsur Las Segovias in Spagna, Polish Green Network in Polonia, Alma-Ro, Terra Mileniul III e Rhododendron in Romania. I lavori potranno essere realizzati con comunicazione grafica, fotografica, video e web 2.0 (blog, sito, social network) e potranno riguardare uno dei seguenti temi: foreste bene comune dell'umanità, diritti delle popolazioni indigene che vivono nelle foreste primarie, tutela della biodiversità, lotta alla deforestazione e al cambiamento climatico, lotta al taglio e commercio illegale di legname, consumo critico di prodotti forestali (carta, legno), foreste e sviluppo sostenibile. I lavori saranno giudicati da una giuria esterna. Le produzioni più originali e significative, una per ogni Paese partecipante, saranno premiate con 500 euro. Scadenza: 15 aprile 2013. La proclamazione dei vincitori avverrà entro il 30 maggio 2013, con comunicazione a tutte le scuole partecipanti e la pubblicazione sul sito: www.forestintheworld.org.

Info e regolamento: www.forestintheworld.org

Roberto Varone tel. 348.6130233

r.varone@cisvto.org

Il Comune di Moncrivello (Vercelli), organizza il 1° “**Concorso letterario di poesia e prosa in lingua piemontese**”. Condizioni: utilizzo della grafia piemontese unificata conforme alla codifica della Compagnia dij Brandé, ogni partecipante potrà concorrere con un massimo di un’opera per sezione. Le opere in concorso dovranno essere inviate entro il 31 marzo 2013 al Comune di Moncrivello, Assessorato alla Cultura, piazza Castello 6, 13040 Moncrivello.

Bando completo:

<http://giannidavico.it/gopiedmont/2012/11/28/concors-ed-piemonteis-a-moncravel/>

il Re e l'Architetto



VIAGGIO IN UNA CITTÀ
PERDUTA E RITROVATA

Archivio di Stato
di Torino
Sale Espositive
P.zza Castello, 209
(Piazzetta Mollino)

Con il sostegno di



8 marzo
30 aprile 2013

Orari mostra
10.00 - 18.00 martedì - venerdì
15.00 - 19.00 sabato e domenica

Informazioni

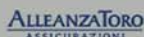
Tel: 011.540382 - 011.5624431

as-to.segreteria@beniculturali.it

www.archiviodistatorino.it

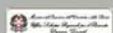


Mostra realizzata con il contributo di

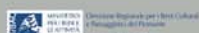


Organizzazione a cura degli Amici dell'Archivio
di Stato di Torino

Con il patrocinio:



In collaborazione con:



Grafica
e Catalogo



www.cr.piemonte.it



La libertà religiosa è ancora...
In occasione del World Tibet Day...
una tavola rotonda sulla libertà...
cura dell'associazione per il Tibet...

- Video e gallerie fotografiche in **Multimedia**



Delegazione maltese...
Il sindaco di Mellieħa...

Multimedia



Foto
Il Piemonte per



Video
Webtg n°29 del 6
luglio 2012



- **Trasparenza**, presenze in Aula, consulenze, bandi e consultazioni online
- **Consiglio open:** social network, app (android e apple) e contenuti liberi

Trasparenza

Bandi e Avvisi

Consultazioni online

Agenda



App
Android



Apple
Store



- Consiglio Autonomie Locali • Corecom • Difensore civico
- Comitati e Consulte • Leggi regionali • Osservatorio elettorale
- Informazioni giuridiche e legislative • Guida ai finanziamenti regionali



Mostre del
Consiglio



Spazio
ragazzi



Palazzo
Lascaris



Sito
storico



Numero Verde
800-101011

Ufficio Relazione con il Pubblico

